



MOZIONI SULLA PALESTINA APPROVATE DALLA FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

Nella seduta assembleare del 21 ottobre 2025 la Facoltà di Lettere e Filosofia della Sapienza Università di Roma ha approvato a [larga maggioranza](#) le seguenti [mozioni](#) proposte dal Comitato di Lettere e Filosofia per la Palestina:

1. Considerati i profili e le implicazioni etiche, giuridiche e sociali del genocidio in corso e l'importanza di adottare una posizione consapevole e responsabile che condanni l'operato di Israele:

La Facoltà di Lettere e Filosofia condanna le politiche di occupazione, apartheid e genocidio perpetrati dal regime israeliano ai danni del popolo palestinese e dei suoi territori. Si impegna inoltre a supportare con ogni mezzo possibile il cessate il fuoco permanente e il ripristino di tutti i punti di distribuzione di aiuti umanitari internazionali a Gaza in solidarietà con il popolo palestinese. La Facoltà chiede al Consiglio di Amministrazione della Sapienza di farsi promotore di finanziamenti a sostegno delle organizzazioni sanitarie ed umanitarie che operano nella Striscia di Gaza.

FAVOREVOLI: 390

CONTRARI: 55

ASTENUTI: 36

2. In questo contesto, la Facoltà di Lettere e Filosofia considera non coerenti con i propri principi ispiratori accordi o collaborazioni che possono, anche indirettamente, legittimare pratiche militari o istituzioni in contrasto con la salvaguardia dei diritti umani. Per questo motivo:

La Facoltà di Lettere e Filosofia chiede, a scopo cautelativo, l'immediata sospensione di tutti gli accordi ancora attivi con le istituzioni accademiche israeliane e della stipula di nuovi accordi con le stesse. In particolare, chiede ai suoi rappresentanti in Senato Accademico di esercitare pressione affinché vengano sospesi i 25 accordi stretti dall'Ateneo con università ed enti di ricerca israeliani.

Inoltre, riconoscendo come "scolasticidio" la deliberata distruzione delle infrastrutture e la cancellazione sistematica del patrimonio educativo palestinese:

La Facoltà di Lettere e Filosofia si fa promotrice di ulteriori collaborazioni con università palestinesi, con criteri che tengano in considerazione la grave situazione in cui versano, al fine di garantire la massima inclusione.

FAVOREVOLI: 266

CONTRARI: 147

ASTENUTI: 66

3. La Facoltà di Lettere e Filosofia riconosce l'uso strumentale delle discipline umanistiche alla base dell'apparato ideologico che legittima l'insediamento e l'occupazione dei territori palestinesi, e dunque:

La Facoltà di Lettere e Filosofia sollecita i Dipartimenti e ogni Centro o Organo della Facoltà a pubblicare la documentazione degli accordi stipulati con istituzioni accademiche ed enti di ricerca israeliani, come pure degli accordi per ricerche svolte nel territorio di Israele, Gaza e Cisgiordania, anche sotto il controllo internazionale o di altre istituzioni, in forma consultabile dall'intera comunità accademica.

La pubblicazione di questi dati rappresenta uno strumento utile per verificare il peso della ricerca umanistica nella legittimazione istituzionale dell'apartheid e dunque il suo contributo alla normalizzazione dell'occupazione. In questa direzione:

La Facoltà di Lettere e Filosofia sollecita i propri Dipartimenti a sospendere immediatamente, a scopo cautelativo, gli accordi già in essere e a non stipulare nuovi accordi che coinvolgano lo Stato, le università e gli enti di ricerca israeliani.

FAVOREVOLI: 281

CONTRARI: 152

ASTENUTI: 50

Il Comitato di Lettere e Filosofia per la Palestina sottolinea l'importanza della presa di posizione da parte dell'Assemblea di Facoltà rispetto al genocidio, il regime neocoloniale e di apartheid in corso in Palestina e si impegna a seguire gli esiti delle mozioni al livello di Senato Accademico e di Dipartimento.